



ABBONATI

Menu

Cerca

Notifiche

la Repubblica 50

ABBONATI



SALUTE

FESTIVAL 2025

SPORTELLLO CUORE

LONGEVITÀ

TRUMP: ATTACCO ALLA MEDICINA

TUMORI

OSPEDALI DI ECCELLENZA

PSICOLOGIA

ALIMENTAZIONE

VIDEO

C



Seguici su Discover

Cosmetici, stretta Ue dal 1° maggio: cosa cambia per smalti, gel, profumi e shampoo
di Alessandra Volpe



(Foto Unsplash)

Entra in vigore il regolamento europeo 2026/78, che aggiorna le regole e vieta o limita alcune sostanze considerate a rischio per la salute. I consigli dell'esperta per scongiurare dermatiti e allergie

30 APRILE 2026 AGGIORNATO ALLE 16:05

3 MINUTI DI LETTURA

f

X

✉

in

📌

🗨

Cambia quello che mettiamo ogni giorno su pelle, capelli e unghie. Non è solo una questione tecnica: riguarda smalti, shampoo, profumi, creme e anche prodotti per l'igiene orale. Entra in vigore il regolamento europeo

2026/78, che aggiorna le regole sui cosmetici vietando o limitando alcune sostanze considerate a rischio per la salute. Si tratta delle cosiddette CMR (sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione), già da tempo sotto osservazione delle autorità europee.

4

"È una svolta positiva per la sicurezza. Questo nuovo regolamento è benvenuto per tutelare tutti i consumatori in considerazione dell'aumento rilevante di allergopatie su mani e viso, che vediamo costantemente nei nostri ambulatori e anche processi infettivi a livello ungueale per il lungo periodo di occlusione causato dall'applicazione dei gel", spiega **Elena Campione**, PhD, e professore di Dermatologia del Dipartimento di Medicina dei Sistemi presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Professoressa Campione, sarà un cambiamento concreto per chi usa tutti i giorni questi prodotti o resterà quasi invisibile?

"Il settore della cosmetica si prepara a una svolta normativa efficace che aggiorna il quadro regolatorio esistente (il regolamento CE n. 1223/2009), con l'obiettivo di ridurre l'esposizione dei consumatori a sostanze chimiche potenzialmente nocive presenti nei prodotti utilizzati quotidianamente per la cura della persona. Le nuove regole rendono i prodotti più sicuri: significa meno rischi di allergie a lungo termine".

Tra i temi più discussi c'è quello dei nanomateriali, come alcune forme di argento: dal punto di vista dermatologico, quanto sappiamo dei loro effetti?

“Le nanoparticelle d'argento (AgNP) hanno un effetto antimicrobico e in considerazione delle dimensioni ridotte (inferiore a 100 nm) possono penetrare la barriera cutanea maggiormente se infiammata o esposta a radiazioni UV. Tra l'altro l'esposizione ripetuta nel tempo può essere causa di citotossicità”.

La normativa vieta l'argento (nano) in smalti, gel, spray e prodotti per il corpo, ma lo limita allo 0,2% in rossetti e ombretti. Come dermatologa, ha senso clinico questa distinzione? Che differenza c'è se il cosmetico è applicato sulle labbra o sulle unghie?

“Questo approccio si basa sul principio di precauzione e sulla valutazione dell'esposizione. Un rischio più alto è acclarato per gli spray che possono essere inalati. Gli smalti e i gel, una volta applicati sulle unghie ove possono essere presenti micro-traumi (per esempio sulle cuticole), rimangono per un tempo più lungo, aumentando il rischio di assorbimento. Il rossetto viene ingerito in dosi minime, mentre l'ombretto è su una zona (palpebre) dove la pelle è sottile, ma non viene occlusa a lungo termine come un gel sulle unghie. In ogni caso nei soggetti predisposti a quadri allergopatici si deve sempre evitare il rischio di utilizzare queste sostanze”.

Se abbiamo un profumo o uno smalto con queste sostanze, comprato prima del 1° maggio, si può finirlo o lo si deve buttare? “Il regolamento vieta l'immissione sul mercato (produzione o importazione) di nuovi prodotti non conformi e, personalmente, consiglio di verificare le sostanze contenute nei prodotti ancora utilizzabili a domicilio e verificare la scadenza e quando il prodotto è stato aperto. Un altro criterio di sicurezza è il PAO (Period After Opening, il simbolo del barattolo aperto con scritto, ad esempio, "12M" o "24M")”.

I nuovi limiti riguardano anche fragranze molto diffuse: possono avere un ruolo in allergie o irritazioni cutanee sempre più frequenti? Ad esempio, l'Hexyl Salicylate, sarà vietato nei prodotti per bambini sotto i 3 anni e limitato al 2% negli altri. Molti genitori lo ignorano. Che rischi corre un bambino e come dovrebbero leggere l'INCI i consumatori? “Alcune fragranze, tra cui l'Hexyl Salicylate, hanno un ruolo causale in alcune allergie e dermatiti cutanee. Queste sostanze, spesso necessarie per dare profumo ai cosmetici, possono agire come sensibilizzanti. Il rischio per i bambini di età inferiore ai 3 anni è correlato alle caratteristiche della cute che è più sottile, più permeabile. Le caratteristiche della barriera cutanea sono differenti rispetto a quelle degli adulti: l'uso di prodotti contenenti Hexyl Salicylate può comportare dermatiti allergiche da contatto: eritemi, prurito, fino alla comparsa di vescicolazione e croste. In altri casi può comparire una dermatite irritativa, che si manifesta sempre con un danno della barriera cutanea, accompagnato da bruciore e secchezza. L'accumulo di questa sostanza, per esposizione ripetuta a fragranze diverse in vari prodotti, aumenta il rischio crociato di sensibilizzazione con la possibilità di incorrere in allergie consolidate in prospettiva”.

Guardando alla pratica clinica, quali sono i problemi più comuni legati ai cosmetici che vede nei suoi pazienti?

“I consumatori devono essere bene informati sui rischi connessi anche all'utilizzo dei cosmetici, che sono costituiti da molte sostanze che vanno a diretto contatto con epidermide e mucose e, quindi, costituiscono una potenziale via di esposizione a ingredienti, a molecole e a contaminanti chimici e microbiologici. Per evitare effetti indesiderati bisogna consultare sempre l'etichetta, "carta d'identità" del cosmetico che permette anche di riconoscere i prodotti contraffatti e quindi pericolosi per la salute. E' perciò fondamentale leggere la lista degli ingredienti (INCI, International Nomenclature of Cosmetic Ingredients), posizionata sul retro della confezione. A tale proposito si deve controllare se è presente l' Hexyl Salicylate e/o altri allergeni comuni come altri salicilati il Benzyl Salicylate o profumi (come Linalool, Limonene, Citronellol), se elencati verso la fine dell'INCI, per escludere

la presenza di concentrazioni non trascurabili. Consiglio sempre, inoltre, di acquistare prodotti "fragrance-free" soprattutto per i bambini, la scelta migliore è utilizzare prodotti senza profumazione aggiunta”.

Argomenti

[dermatologia](#)[tumori](#)[capelli](#)